Rassegna stampa
2-3-4 marzo 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 marzo 2024

Valsassina

Allerta valanghe, ma è festa per chi scia

Barzio. La neve pesante fa sì che ci siano distacchi, il Soccorso alpino invita alla prudenza per escursioni e fuoripista
Impianti di risalita aperti a Bobbio ed Artavaggio, rifugi Azzoni, Rosalba e Brioschi chiusi. Morterone resta isolato

VALSSINA
MARTA COLOMBO

Resta elevato il rischio valanghe nel nostro territorio, con l'arrivo della nuova perturbazione: Morterone rimane isolato e il Soccorso alpino mette in guardia gli escursionisti e gli appassionati del fuoripista. Con le nuove nevicate, però, gli amanti dello sci in pista fanno festa. Tanti gli impianti di risalita operativi, questa domenica, da Bobbio ad Artavaggio, passando per il Pian delle Betulle. Proprio qui, a Margno, saranno attivi sia il tappeto baby, dalle 9 alle 16, che la seggiovia triposto di Cima Laghetto, che conduce al bar-ristoro in cima, gestita da Itav (Iniziative turistiche Alta Valsassina). Al Giumello di Casargo, dove è già possibile utilizzare bob e slittini, non riaprirà invece il tappeto baby, a causa della pioggia delle scorse ore ma è aperta la pista di fondo..

L'ordinanza sempre in vigore

A Barzio, poi, sino al prossimo 15 marzo (salvo rinnovi) sarà in vigore una ordinanza contingibile e urgente, firmata dal sindaco **Giovanni Arrigoni Battaia,** di divieto dello sci e delle attività sportive invernali fuori pista su tutto il territorio comunale al di sopra dei 1.000 metri di quota, fatta eccezione delle aree sciabili attrezzate dei Piani di Bobbio e Piani di Artavaggio. Il tutto in via precauzionale e «considerato un innalzamento delle temperature e delle correnti d'aria e visto il bollettino meteo valanghe, con rischio valanghe alto, pubblicato sul sito istituzionale Arpa di Regione Lombardia. Vengono a mancare le condizioni di sicurezza circa la pratica di attività sportive invernali fuori dalle aree sciabili attrezzate», si legge nell'ordinanza.

E proprio il rischio slavine sta continuando a "costringerè" in casa gli abitanti di Morterone, isolato da ormai oltre una settimana a causa della chiusura della strada provinciale 63, che da Ballabio conduce all'abitato ai piedi del Resegone. Rimane attivo il piano di emergenza con la Protezione civile, qualora dovessero verificarsi urgenze, anche se al momento i residenti in paese sono pochi, come confermato più volte dal sindaco **Dario Pesenti**. Anche **Marco Anemoli,** responsabile della XIX Delegazione Lariana del Soccorso Alpino, si è speso sul tema valanghe: «Il rischio resta alto – commenta – abbiate buon senso. La condizione della neve così bagnata e pesante, e quindi non compatta fa sì che ci siano dei distacchi spontanei».

> La situazione è persino più pericolosa del weekend scorso Tanti distacchi

«Situazione pericolosa»

Proprio a causa del maltempo, peraltro, come lo scorso fine settimana, anche in questi giorni il rifugio Azzoni, sul Resegone, non sarà aperto. «Situazione forse ancora più pericolosa del week-end scorso – commentano infatti i gestori – Le temperature sono molto alte, la neve umida e per niente ghiacciata. Sul versante lecchese si sono verificati numerosi distacchi spontanei. Il rifugio resta chiuso». Anche i gestori del rifugio Rosalba, ai piedi della Grignetta, si sono detti dello stesso avviso: «Tenuto conto del perdurare del maltempo, che interesserà nuovamente il fine settimana, e del pericolo valanghe tutt'ora in atto, rimarremo chiusi. Invitiamo tutti alla massima cautela e a visionare attentamente il bollettino meteo/valanghe, valutandolo anche in funzione delle proprie capacità fisiche». Lo stesso per il rifugio Brioschi, in Grigna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rifugio Sassi Castelli ad Artavaggio